

RICORDO DI GIOVANNI BARBERA NEL CINQUANTENARIO DELLA SCOMPARSA

(Notizie inedite sulla tragica fine del Smg. *ALABASTRO*)

di Giuliano Giuliani

Il 19 febbraio 1989, alla presenza del Capo di Stato Maggiore della Difesa Amm. Mario Porta, si inaugurava a Portoferraio la sede del Gruppo ANMI (Associazione Nazionale Marinai d'Italia), intitolato alla memoria del Guardiamarina Giovanni BARBERA, caduto nell'assolvimento del proprio dovere a bordo del sommergibile *Alabastro* durante l'ultimo conflitto mondiale. Giovanni Barbera era nato a Portoferraio il 5 luglio 1919. Fin dalla prima giovinezza aveva dimostrato un forte amore per il mare. Era stato infatti uno dei primi ad iscriversi nelle formazioni giovanili marinaresche della G.I.L.. Nino, come lo chiamavano affettuosamente i parenti e gli amici, per natalità, studi ed educazione, era considerato uno dei più promettenti giovani elbani.

Per la cordialità del suo carattere e le particolari doti umane era stimato e benvenuto da tutti. Aveva compiuto gli studi al Liceo Ginnasio "R. Foresi" e qui, nel 1938, conseguita la maturità classica. Si era poi iscritto all'Università di Firenze, ma allo scoppio della guerra, aveva interrotto gli studi e si era arruolato volontario in Marina.

Immatricolato dalla sede di Reclutamento di La Spezia il 1° aprile 1939, fu ammesso il 1° luglio 1940 a seguire il 1° Corso preliminare navale presso Marinaccad Livorno (Accademia Navale). Giunto al corpo, venne nominato aspirante Guardiamarina di complemento e ammesso alla ferma speciale di quattordici mesi. Il 17 agosto 1941 fu nominato Guardiamarina del Corpo dello Stato Maggiore e trattenuto in temporaneo servizio attivo per esigenze militari dipendenti dallo stato di guerra.

Prestò giuramento e venne dapprima imbarcato presso il Comando Sommergibili Ammiraglio "Cagni" (19 settembre 1942), e successivamente sul sommergibile *Alabastro* (3 agosto 1942). Il giorno 13 settembre 1942, alle ore 17, partirono dal porto di Cagliari, i Smg. *Argo* e *Alabastro*, quest'ultimo di nuova costruzione (9 maggio 1942) e alla sua prima missione di guerra. Loro compito era quello di dare il cambio ai Smg. *Veella* e *Asteria* e di pattugliare due zone a cavallo del 37° parallelo N nelle acque a sud delle Baleari, controllando le eventuali provenienze da Gibilterra. L'avvicendamento doveva avvenire, secondo le disposizioni emanate dal Comando Operativo due giorni dopo la partenza da Cagliari, ma nella zona sopra citata il giorno 15 all'appuntamento prese posizione il solo Smg. *Argo*. Del Smg. *Alabastro*, al comando del Ten. di Vascello Giovanni Bonadies e sul quale era imbarcato il Guardiamarina Nino Barbera non si ebbero più notizie. Da quel momento il Comando dovette ritenere il Smg. *Alabastro* disperso insieme a tut-



G.M. Giovanni BARBERA

to l'equipaggio. Una prima ipotesi su quanto poteva essere accaduto, fu possibile solo dopo il rientro del Smg. *Argo*. Nel rapporto di missione di questi era scritto tra l'altro: "Il pomeriggio del giorno 14 alle ore 16,10 circa all'altezza di Capo Carbon, mentre navigavamo in superficie, un miglio o poco più avanti del Smg. *Alabastro*, avvistammo un aereo di tipo "Sunderland" in ricerca antisom: evitammo l'attacco compiendo una rapida manovra di immersione". In considerazione di quanto scritto sul rapporto del Smg. *Argo* e soprattutto dell'assoluto silenzio radio e del mancato rientro alla base del Smg. *Alabastro*, non vi furono purtroppo altri dubbi sull'esito tragico della sua scomparsa. La conferma si ebbe a fine conflitto, quando da fonti avversarie risultò che il pomeriggio del giorno 14 alle ore 16,20, poco a ponente del meridiano di Capo Carbon, un aereo del 202° Stormo della RAF, attaccò e ritenne di aver affondato un sommergibile che navigava in superficie e dirigeva verso ponente: quel giorno, a quell'ora, in quella zona, vi erano in navigazione solo due sommergibili il Smg. *Argo* e *Alabastro*.

Nell'ultimo bollettino con determinazione 17 settembre 1942, Giovanni Barbera veniva insignito della Croce di Guerra al V.M. con la seguente motivazione: "Imbarcato su sommergibile, impiegato in una serie di dure missioni di rifornimento, si prodigava con entusiasmo senza misurare fatica e rischio, dimostrando dedizione al dovere, sereno coraggio ed alto senso di amor Patria".

Cinque anni più tardi, con determinazione del 19 dicembre 1947, il Capo di Stato Maggiore della Marina Alessandro Michelagnoli concedeva alla memoria di Giovanni Barbera la Croce al Merito di Guerra. □